

Quattro anni fa moriva Laura Prati

Pubblicato: Sabato 22 Luglio 2017



Quattro anni fa, il 22 luglio 2013, se ne andava per sempre Laura Prati, sindaca di Cardano al Campo, colpita in Municipio dagli spari dell'ex agente di Polizia Locale Giuseppe Pegoraro.

Dopo 20 lunghi giorni fatti di speranza e sgomento, in tantissimi si ritrovarono sulla scalinata del Comune per tributarle un ultimo, commosso saluto.

La stessa commozione che si ripeterà nella serata di sabato 22 luglio 2017, nel quarto anniversario della morte di una donna amata e rispettata per il suo impegno politico, ma anche amata e rispettata come persona tout court. L'appuntamento è triplice: **alle 18 di sabato si terrà la cerimonia religiosa nella Chiesa del Cuoricino**, mentre **alle 21 il ritrovo è fissato sulla scalinata del Comune di Cardano al Campo**. Chi vorrà potrà accendere un lumino per illuminare il ricordo di Laura Prati, ben vivo nella mente e nel cuore di chi le voleva bene. **Domenica mattina, alle 10.30, il Parco Museo del Volo di Vollandia le dedicherà una sala**, con una cerimonia alla quale sono invitati tutti i cardanesi, ma non solo.

I ricordi in questi giorni si sommano l'uno all'altra. C'è stato quello del **segretario provinciale del Pd Samuele Astuti**, quello di tanti colleghi di partito, sindaci, consiglieri provinciali, deputati e senatori. Ma anche tante persone che le hanno voluto bene come donna, moglie, madre. **Il figlio Massimo le ha tributato un commosso saluto sul suo profilo Facebook, che riportiamo qui di seguito:**

Ricordo la grande emozione quattro anni fa nell'osservare la piazza gremita di persone che condividevano la mia incredulità e il mio dolore, emozione che si rinnova ogni anno in questa occasione.

Come gli anni passati ognuno potrà portare un lumino da riporre sulla scalinata, oltre ad un libro da leggere idealmente a mia madre, che amava molto la letteratura.

Nel corso della serata verranno anche letti brevi brani su donne che si sono distinte in diverse attività, storie raccolte in un libro che è stato dedicato proprio a Laura Prati.

Per l'occasione sarà possibile, inoltre, visitare la mostra "penso, dunque rispetto" allestita in Comune.

Questa serata è sempre particolare per me, ma ciò che più di tutto mi emoziona è la lettura, quella fatta ad alta voce dagli attori, così come quella ideale di chi viene portando con sé un proprio libro. Mi emoziona perché la vedo come la continuazione, la ripetizione, di **un gesto che ci venne spontaneo fare l'ultima notte trascorsa in ospedale con mia mamma a Varese, quando io e mio padre ci alternammo per tutta la notte leggendole le pagine restanti del "buio oltre la siepe", che pochi giorni prima aveva iniziato a rileggere.**

Spero di vedere ancora una volta molte persone insieme a noi questo sabato.

Ecco cosa succede quando qualcosa di profondamente ingiusto accade ad una persona stimata, amata e onesta. Succede che si sente il bisogno di uscire, di manifestare, di protestare e di stare insieme.

Succede, insomma, che quello che era un gesto folle diretto a cancellare vita ed idee

di una persona viene trasformato in ciò che rende immortali quella stessa persona e le sue idee.

Ciao Mamma

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it